

Direzione: AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Area: POLITICHE DI PREVENZIONE E CONSERVAZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E GESTIONE DELLE RISORSE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

DETERMINAZIONE

N. G14459 del 13/11/2018

Proposta n. 18569 del 12/11/2018

Oggetto:

L.R. n. 17/95 art.40, comma 11 lettere b) e c), individuazione dei componenti le Commissioni per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria istituite, per ciascun capoluogo presso le ex Aree Decentrate Agricoltura del Lazio. Avviso di selezione.

Proponente:

Estensore	ROIA MARIACONCETTA	_____
Responsabile del procedimento	MACCULI MIRIA	_____
Responsabile dell' Area	M. CENNERILLI	_____
Direttore Regionale	M. LASAGNA	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Oggetto: L.R. n. 17/95 art.40, comma 11 lettere b) e c), individuazione dei componenti le Commissioni per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria istituite, per ciascun capoluogo presso le ex Aree Decentrate Agricoltura del Lazio. Avviso di selezione.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e gestione delle risorse della pesca e dell'acquacoltura";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n.1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii.;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e s. m. e i.;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la legge regionale 4 giugno 2018, n. 3 "Legge di Stabilità regionale 2018";

VISTA la legge regionale 4 giugno 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020";

VISTA la legge regionale 2 maggio 1995, n. 17: "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" e successive modificazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 ed in particolare l'articolo 7 "*Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale*", con la quale le funzioni amministrative non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e Pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma Capitale e dalle Province, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 56 del 23 febbraio 2016 con la quale è stata individuata la Direzione regionale "*Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca*" quale struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17;

VISTA la Delibera della Giunta regionale 7 maggio 2018 n. 211, con cui viene conferito all'Ing. Mauro Lasagna l'incarico di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e Cultura del cibo, Caccia e Pesca;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12130 del 28 settembre 2018 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura a Cennerilli Mario;

VISTA la delibera di Giunta regionale n.462 del 2 agosto 2018 concernente "Commissioni per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria ai sensi dell'art. 40, comma 11, della Legge Regionale 2 maggio 1995, n.17. Avvio delle procedure d'individuazione dei componenti delle commissioni";

VISTA la determinazione n. G10443 del 22 agosto 2018 con la quale, in attuazione della DGR n. 462/2018 sopra citata, è stato dato mandato al direttore della Direzione regionale competente in materia, di avviare le procedure di reperimento delle professionalità per l'individuazione dei componenti delle Commissioni per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria ai sensi dell'art. 40, comma 22, della L.R. n. 17/95;

CONSIDERATO che sono state presentate n.31 candidature per la partecipazione alla selezione dei componenti delle Commissioni di esame per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria, così ripartite per ciascuna provincia e che le stesse saranno esaminate congiuntamente alle altre a seguito di reiterazione della domanda stessa:

Viterbo n.5

Rieti n. 2

Roma n. 6

Latina n. 11

Frosinone n. 7

VISTO l'articolo 19, comma 1, lettera f), numero 4 della L.R. del 22 ottobre 2018, n.7 che sostituisce l'articolo 40, comma 11 della L.R. n. 17/95;

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto previsto all'Art. 40 comma 1, della L.R. 17/1995, il Direttore della direzione competente in materia, nomina per ciascun capoluogo, una Commissione per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria, con sede presso le ex Aree Decentrate dell'Agricoltura del Lazio;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 40 della L.R. 17/1995, gli esami per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria, riguardano le seguenti materie:

- legislazione venatoria;
- zoologia applicata alla caccia;
- tutela della natura e principi di salvaguardia delle produzioni agricole;
- armi e munizioni da caccia;
- regole comportamentali del cacciatore;
- norme di pronto soccorso;
- cinofilia;

PRESO ATTO che, di conseguenza, quali componenti le Commissioni di abilitazione possono proporsi esperti in materia faunistico-venatoria con particolare riguardo alle materie sopra riportate;

CONSIDERATO che la L.R.17/1995, Art. 40 commi 11 e 13, prevede che ciascuna Commissione sia composta:

1) da due funzionari regionali, di cui uno con funzioni di presidente, esperti in materie di gestione e tutela della fauna e da un dipendente regionale con funzioni di segretario;

2) da tre esperti di comprovata competenza ed esperienza nelle materie di cui al comma 2 dell'art. 40 della L.R. 17/95, di cui almeno un laureato in scienze biologiche o in scienze naturali esperto in vertebrati omeotermi;

3) da cinque membri supplenti individuati secondo le medesime modalità di cui alle lett. a) e b), comma 11 dell'art. 40 della l.r. 17/95;

PRESO ATTO che per l'individuazione dei componenti le Commissioni in oggetto, ferme restando le richiamate previsioni normative, deve essere dato rilievo ai candidati in possesso di conoscenze di settore adeguatamente documentate ed esperienze specifiche direttamente attinenti le materie sopra indicate, a ciò costituendo titolo preferenziale:

- i titoli di studio posseduti nonché eventuali ulteriori specializzazioni,
- le documentate esperienze maturate nei settori della tutela e della gestione della fauna selvatica, con priorità per quelle assunte presso la pubblica amministrazione con specifica attinenza alla materia faunistico-venatoria;

PRESO ATTO che i titoli di studio posseduti devono essere comunque non inferiori al Diploma d'istruzione secondaria di secondo grado, avendo inoltre riguardo anche ad eventuali ulteriori specializzazioni ed aggiornamenti post laurea, con particolare riferimento a quei componenti richiamati nei vincoli di composizione disposti dall'articolo 40, comma 11, lettera b) della L.R. 17/1995;

PRESO ATTO che il presente Avviso pubblico dispone come termine di ricezione delle candidature, presentate secondo lo schema di domanda allegato parte integrante al presente atto, in trenta giorni dalla pubblicazione dello stesso sul sito del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet della Direzione Regionale "Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca" all'indirizzo www.agricoltura.regione.lazio.it e sulla bacheca del sito intranet regionale;

PRESO ATTO che le nomine dei componenti delle Commissioni per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria, ai sensi del comma 13 dell'art.40 della L.R. n. 17/95, sono da ritenersi a titolo onorifico, pertanto non sono previsti oneri a carico del Bilancio regionale;

RITENUTO quindi, in attuazione di quanto stabilito dalla L.R. n. 17/95, di approvare il presente Avviso per l'individuazione dei componenti delle Commissioni per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria, di cui alla L. R. 17/1995 art. 40 comma 11 lettera b), istituite presso le Aree Decentrate Agricoltura del Lazio, allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);

DETERMINA

In conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione delle disposizioni di cui alla L.R. n. 17/95 art.40, comma 11 lettere b) e c):

- di approvare l'Avviso pubblico allegato alla presente determinazione e di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A) per l'individuazione dei componenti esterni di ciascuna delle "Commissioni per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria" di cui all'Art. 40 comma 11 lettera b) e c) della L. R. 17/1995, istituite per ciascun capoluogo presso le ex Aree Decentrate Agricoltura del Lazio, di seguito riportati:
 - tre esperti di comprovata competenza ed esperienza nelle materie di cui al comma 2, art. 40 L.R. 17/95, di cui almeno un laureato in scienze biologiche o in scienze naturali esperto in vertebrati omeotermi.
 - tre membri supplenti con le medesime competenze sopra richiamate.
- L'Avviso è disposto con termine di ricezione dei curricula stabilito in trenta giorni dalla pubblicazione dello stesso sul sito del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet della Direzione Regionale "Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca" all'indirizzo www.agricoltura.regione.lazio.it e sulla bacheca del sito intranet regionale.

- Le nomine delle Commissioni per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria istituite presso le ex Aree Decentrate Agricoltura del Lazio sono a titolo onorifico e quindi per tali nomine, per effetto delle stesse o dei lavori delle Commissioni, non sono previsti oneri a carico del Bilancio regionale.

Non ricorrono i presupposti di cui al comma 2, articolo 26 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet della Direzione Regionale "Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca", all'indirizzo www.agricoltura.regione.lazio.it. e sulla bacheca del sito intranet regionale.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il Direttore
(Dott. Ing. Mauro Lasagna)

Copia

**AVVISO DI SELEZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DELLE
"COMMISSIONI PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ VENATORIA"
DI CUI ALL'ART. 40 COMMA 11 LETTERE B) E C) DELLA L. R. 17/1995 ISTITUITE IN
CIASCUN CAPOLUOGO DI PROVINCIA, PRESSO LE EX AREE DECENTRATE
AGRICOLTURA DEL LAZIO**

I) Premessa

In attuazione di quanto disposto con l'articolo 19, comma 1, lettera f), numero 4 della L.R. del 22 ottobre 2018, n.7 che sostituisce l'articolo 40, comma 11 della L.R. n. 17/95, si dispone il presente Avviso pubblico al fine della individuazione dei componenti di ciascuna delle Commissioni per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria istituite in ciascun capoluogo presso le ex Aree Decentrate Agricoltura (ADA) del Lazio.

II) Oggetto della selezione

Per ciascuna delle cinque Commissioni per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio con il presente Avviso si procede all'individuazione dei componenti di cui all'art.40 comma 11, lett. b) e c) e di seguito riportati, comprendenti per ciascuna Commissione, oltre a due funzionari regionali, di cui uno con funzioni di presidente, esperti in materie di gestione e tutela della fauna nonché da un segretario regionale anche da:

b) tre esperti di comprovata competenza ed esperienza nelle materie di cui al comma 2, di cui almeno un laureato in scienze biologiche o in scienze naturali esperto in vertebrati omeotermi;

c) da cinque membri supplenti individuati secondo le medesime modalità di cui alle lett. a) e b).

III) Requisiti di ammissione

Per l'ammissione alla selezione di cui al presente Avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) Cittadinanza italiana, ovvero cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono essere in possesso dei seguenti requisiti in aggiunta ai requisiti richiesti per i cittadini italiani:

- adeguata conoscenza della lingua italiana;
- godimento dei diritti civili e politici negli Stati di provenienza.

b) Età non inferiore agli anni 18 (diciotto).

c) Godimento dei diritti politici e di non essere stato dichiarato decaduto da impiego o incarico pubblico per averlo conseguito mediante la produzione di false dichiarazioni ovvero di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

e) Di non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti salvo avvenuta riabilitazione, che comunque non abbiano comportato l'interdizione dai pubblici uffici.

f) Di non essere in alcuna delle posizioni di incompatibilità con la nomina in oggetto come previste all'articolo 40, comma 12 della L.R. 17/1995 e s.m.i..

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di pubblicazione del presente Avviso e per la durata dell'incarico.

L'Amministrazione si riserva di chiedere in qualunque momento della procedura, la documentazione necessaria all'accertamento dei requisiti.

Il difetto dei requisiti prescritti per l'ammissione comporta l'esclusione dalla selezione.

IV) Competenze richieste

Possono proporre la propria candidatura soggetti esperti nelle materie faunistico-venatorie, con particolare riguardo ai seguenti materie:

- legislazione venatoria;
- zoologia applicata alla caccia;
- tutela della natura e principi di salvaguardia delle produzioni agricole;
- armi e munizioni da caccia;
- regole comportamentali del cacciatore;
- norme di pronto soccorso;
- cinofilia.

V) Valutazione dei candidati

Ai sensi di quanto stabilito per l'individuazione dei componenti le Commissioni in oggetto e ferme restando le previsioni normative di cui all'articolo 40, comma 11 lettere b) e c) della L.R. 2 maggio 1995 n. 17, è dato rilievo ai candidati in possesso di conoscenze adeguatamente documentate di settore e esperienze specifiche direttamente attinenti le materie sopra indicate, a ciò costituendo titolo preferenziale:

- i Titoli di studio posseduti, comunque **non inferiori al Diploma d'istruzione secondaria di secondo grado**, con evidenza per quelli attinenti le materie oggetto di esame e avendo inoltre riguardo, con particolare riferimento a quei componenti richiamati nei vincoli di composizione disposti dall'articolo 40, comma 11, lettera b) della L.R. 17/1995, nonché eventuali ulteriori specializzazioni ed aggiornamenti post laurea;
- le documentate esperienze maturate nei settori della tutela e della gestione della fauna selvatica, con priorità per quelle assunte presso la pubblica amministrazione con specifica attinenza alla materia faunistico-venatoria.

VI) Durata della nomina

Le Commissioni, ai sensi del comma 1 dell'art. 40 della L.R.n.17/95 rimangono in carica tre anni.

VII) Trattamento economico dei componenti le Commissioni

Le nomine dei componenti delle Commissioni per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria, ai sensi del comma 13 dell'art.40 della L.R. n. 17/95, sono da ritenersi a titolo onorifico, pertanto non sono previsti oneri a carico del Bilancio regionale.

VIII) Presentazione delle candidature

Gli interessati dovranno inviare la propria candidatura, **utilizzando esclusivamente lo schema di domanda allegato al presente Avviso, completo di curriculum vitae e di ogni informazione richiesta di cui al precedente punto III), e punto V), e relative sottoscrizioni.**

La candidatura, resa nelle modalità sopra indicate, dovrà pervenire, a completa cura dell'interessato, nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio a uno dei seguenti indirizzi:

- a mezzo raccomandata postale indicante l'oggetto "Candidatura Commissioni per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria – art.40 della L.R. n.17/95". indirizzata a: REGIONE LAZIO – DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA – AREA 20 - Via del Serafico 107 – 00142 ROMA
- a mezzo P.E.C. Posta Elettronica Certificata, all'indirizzo agricoltura@regione.lazio.legalmail.it avendo cura di indicare i riferimenti di indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca e l'oggetto "Candidatura Commissioni per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria – art.40 della L.R. n.17/95".

Pena l'esclusione, la domanda presentata deve essere sottoscritta in originale da parte del richiedente.

Le candidature e le dichiarazioni rese e sottoscritte hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci sono soggette alle previsioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i..

L'Amministrazione non risponde per ritardi o disguidi nella consegna comunque attribuibili a soggetti esterni l'Amministrazione Regionale.

IX) Nomina delle Commissioni per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria, istituite presso le province del Lazio

I candidati selezionati per la nomina dei componenti le singole Commissioni per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria, istituite in ciascun capoluogo, presso le ex Aree Decentrate del (ADA) del Lazio, saranno avvisati con lettera raccomandata e, a seguito di tale comunicazione, dovranno presentare, con le modalità ed i termini che saranno loro comunicati e pena l'esclusione, copia dei titoli valutabili dichiarati.

Il Direttore regionale competente in materia provvede alla nomina delle Commissioni con Atto Dirigenziale, ai sensi del comma 1, art.40 della L.R n. 17/95.

Copia

REGIONE LAZIO

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E
DELLA CULTURA DEL CIBO. CACCIA E PESCA
AREA Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna
selvatica e gestione delle risorse ittiche e dell'acquacoltura
Via del Serafico n.107 – 00142 ROMA
PEC: agricoltura@regione.lazio.legalmail.it

**OGGETTO: “Candidatura Commissioni per l’abilitazione all’esercizio dell’attività venatoria –
art.40 della L.R. n.17/95”**

Il sottoscritto c.f.....
nato a il
residente a prov.....
indirizzo c.a.p.
telefono mail

PRESENTA

La propria candidatura alla nomina di componente per la Commissione per l’abilitazione all’esercizio dell’attività venatoria di cui alla L.R. 17/1995, art. 40, comma 11, lett. b), istituita presso e (indicare massimo n. 2 capoluoghi di provincia)

A tal fine, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni previste dall’art. 76 dello stesso decreto

DICHIARA

- Di essere in possesso della cittadinanza italiana, ovvero di uno degli Stati membri dell’Unione Europea (..... e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana);
- Di avere età non inferiore agli anni 18;
- Di godere dei diritti politici e di non essere stato dichiarato decaduto da impiego o incarico pubblico per averlo conseguito mediante la produzione di false dichiarazioni ovvero di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- Di non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti salvo avvenuta riabilitazione, che comunque non abbiano comportato l’interdizione dai pubblici uffici.
- Di non essere in alcuna delle posizioni di incompatibilità con la nomina in oggetto come previste all’articolo 40, comma 12 della L.R. 17/1995 e s.m.i.
- Di essere in possesso del seguente titolo di studio
conseguito in data presso

